

Promozione dei talenti nella formazione professionale di base

# Come stimolare le persone in formazione?

Di **Marlise Kammermann**

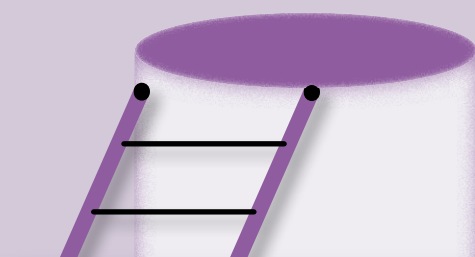
**Da una perdurante carenza di sollecitazioni, per gli allievi particolarmente dotati possono derivare demotivazione, carenza d'interesse, insoddisfazione e dubbi circa le proprie capacità. Tutto ciò può avere ricadute negative sulle prestazioni. Nel corso della formazione professionale di base è pertanto importante poter promuovere questi allievi secondo il loro potenziale.**

**Per i responsabili della formazione professionale dei tre luoghi di formazione sussistono molteplici opportunità per sostenere in modo mirato le persone in formazione particolarmente dotate. Si possono distinguere misure adottabili a livello strutturale e di sistema (punti 1-7) e misure specifiche per l'insegnamento (punti 8 e 9).**



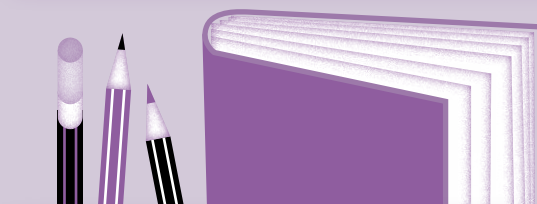
## 1. Ridurre la durata della formazione professionale

La legge sulla formazione professionale prevede la possibilità di abbreviare la durata della formazione professionale per le persone particolarmente dotate. Programmi denominati way-up offrono ad esempio la possibilità di seguire una formazione di base abbreviata alle persone che dispongono di una maturità liceale. Occorre pertanto valutare assieme a queste persone se desiderano ridurre la durata della loro formazione.



## 2. Cambiare livello

Nelle professioni che offrono formazioni di base con vari profili di esigenza, sussiste la possibilità di accedere a un profilo più complesso. Questi passaggi sono valutati caso per caso. In alcune formazioni professionali di base sussistono anche offerte di approfondimenti e specializzazioni. Occorre dunque informare le persone in formazione di queste possibilità di avanzamento e di specializzazione.



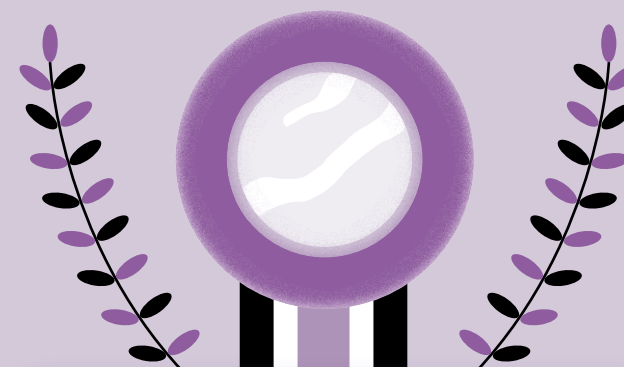
## 3. Ottenere la maturità professionale

L'ordinanza sulla maturità professionale prevede per le persone particolarmente dotate la possibilità di frequentare i corsi di maturità durante la formazione professionale di base (modello MP 1). Nel ruolo di formatori e formatrici in azienda occorre sollecitare, nel limite del possibile, le persone in formazione particolarmente dotate a frequentare la MP 1. Se ciò non dovesse essere possibile, queste persone vanno incoraggiate a svolgere la maturità parallelamente all'attività professionale o a tempo pieno dopo aver ottenuto l'attestato federale di capacità (modello MP 2).



## 4. Promuovere un'offerta diversificata e attrattiva di corsi opzionali

L'ordinanza sulla formazione professionale prevede che le scuole professionali assicurino un'offerta ampia e diversificata di corsi opzionali e di sostegno. La definizione dei contenuti e dell'organizzazione dell'offerta è di responsabilità dei Cantoni, ed è quindi eterogenea. Occorre pertanto promuovere un'ampia e attrattiva offerta nella propria scuola e nel proprio Cantone.



## 5. Promuovere la partecipazione ai campionati professionali

Una partecipazione ai campionati professionali permette alle persone in formazione di rafforzare la fiducia in loro stesse e il loro orgoglio professionale, inoltre si vedono riconosciute pubblicamente le loro prestazioni. Competizioni nazionali e internazionali offrono l'opportunità di confrontarsi con altri giovani professionisti. Occorre dunque incoraggiare le persone in formazione a partecipare alle qualificazioni per SwissSkills.



## 7. Incoraggiare l'apprendimento bilingue e la mobilità

L'insegnamento bilingue è una forma di apprendimento in immersione che permette di acquisire contenuti tecnici e/o di cultura generale. Occorre informare le persone in formazione se la loro scuola offre questa opportunità. I progetti di mobilità favoriscono l'apprendimento di una lingua seconda, le competenze sociali e personali, l'apertura e la sensibilità per la diversità culturale. Occorre sostenere le persone in formazione a intraprendere un soggiorno in un'altra regione linguistica o all'estero.

## 9. Le persone in formazione nel ruolo di mentori o tutor

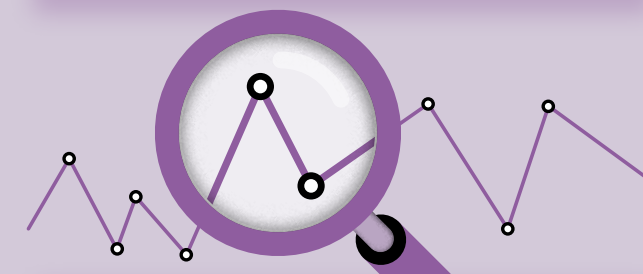
Persone in formazione particolarmente dotate possono essere incoraggiate affinché mettano a disposizione dei propri compagni le loro conoscenze – in azienda, nella scuola professionale o nei corsi interaziendali. In questo modo ottengono un riconoscimento sociale e sperimentano una valorizzazione personale.

## 6. Sostenere progetti specifici

Il concorso nazionale «Scienza e gioventù» è rivolto a giovani dai 14 anni fino al termine del liceo o della formazione professionale. È possibile partecipare portando progetti innovativi sviluppati nell'ambito di lavori di diploma o di progetto. Occorre sostenere le persone in formazione nella loro partecipazione. Inoltre, i e le responsabili della formazione professionale hanno la possibilità di impegnarsi come ambasciatori e ambasciatrici di «Scienza e gioventù».

La fondazione SVC per l'imprenditoria assegna a progetti che si distinguono per il loro spirito imprenditoriale esemplare nella formazione professionale il premio «Enterprize». In questo contesto possono essere proposti anche progetti innovativi di persone che svolgono una formazione professionale. Occorre segnalare questa opportunità alle persone in formazione.

Un'altra possibilità per stimolare le persone in formazione consiste nell'attribuire loro compiti o responsabilità particolari nell'ambito di progetti più ampi sul posto di lavoro, oppure nello sviluppo di progetti interdisciplinari a scuola.



## 8. Differenziare le modalità di apprendimento

Differenziando le modalità di apprendimento nelle scuole professionali o nei corsi interaziendali è possibile considerare le caratteristiche e le esigenze specifiche delle persone in formazione, e sollecitare e stimolare coloro che sono particolarmente dotati. Si possono per esempio immaginare approfondimenti individuali attraverso compiti aperti e stimolanti sul piano cognitivo.

In conclusione, ma non meno importante: occorre dare fiducia ai vostri e alle vostre apprendiste!

■ Marlise Kammermann, docente Formazione e ricercatrice senior Servizio di valutazione, IUFPF

### Bibliografia

Kammermann, M. (2013). *Begabtenförderung in der beruflichen Grundbildung in der Schweiz – eine Bestandesaufnahme*. In U. Kempter & R. Uhl (Hrsg.), *Begabungs- und Begabtenförderung im dualen Ausbildungssystem*. Schriftenreihe der Pädagogischen Hochschule OÖ, Band 2, S. 81-86. Linz: Trauner.

► [www.swiss-skills.ch](http://www.swiss-skills.ch) ► [www.enterprize.ch/it/](http://www.enterprize.ch/it/)  
► [www.sjf.ch/?lang=it](http://www.sjf.ch/?lang=it) ► [www.movetia.ch/it/](http://www.movetia.ch/it/)